

# Folla per ammirare il presepe vivente sulla collina a Villongo

**La rappresentazione.** In tre giorni già 15 mila visitatori. In scena 250 figuranti, sotto la regia degli «Amici». Altre repliche il 1° gennaio, il 3 e gran finale all'Epifania

VILLONGO  
LUCA CUNI

Natività in scena nel Basso lago, con Villongo protagonista. E dopo il tutto esaurito di ieri, va in scena anche oggi pomeriggio, sulla collina della Sella, a partire dalle 14,30 e fino alle 18, il presepe vivente organizzato dalla compagnia «Gli Amici». Con oltre 60 scenografie, poco meno di 250 figuranti, un percorso di oltre un chilometro su di un'area collinare di 15 mila metri quadrati, la Sacra rappresentazione in abiti d'epoca è una delle più affermate a livello nazionale.

Nella prime tre giornate, la vigilia di Natale, il giorno di Natale e ieri, Santo Stefano, sono stati complessivamente oltre 15 mila i visitatori, concentrati soprattutto nella giornata di ieri.

«Fra le novità di questa 19ª edizione - ha spiegato Nani Bellini, coordinatore dell'iniziativa - c'è la realizzazione di un museo storico di attrezzi del passato. Abbiamo poi introdotto diverse migliorie logistiche, per favorire il flus-

so dei visitatori». Nuovi, come ogni anno, sono chiaramente i piccoli bebè che si stanno avvicinando sulla capanna in cima alla collina Sella per rappresentare Gesù Bambino, accanto a Maria, Giuseppe e sotto l'occhio vigile dei loro genitori. Cinque i «privilegiati»: Alberto, Carlo Alberto, Cesare, Daniela ed Elisa.

## Mestieri dimenticati

Lo spettacolo è assicurato, soprattutto per coloro i quali scelgono di visitare la meraviglia bergamasca al tramonto, quando il presepe si illumina di luci e colori capaci di trasformare il borgo del Basso Sebino in una piccola Betlemme. Dopo aver oltrepassato il portone di ingresso e le prigioni romane, si sale silenziosamente in un mosaico di mestieri dimenticati fra lavorazioni di pietra, legno, stagnari, produzione artigianale di candele, scultori, mugnai.

Nella zona alta c'è persino una segheria ad acqua, una officina per la lavorazione di tronchi appena abbattuti, fra

calibratori automatici, lame delle seghe, tagli e assemblaggi per la costruzione di oggetti diversi, struttura resa viva e reale dopo aver ispezionato un'analogia segheria tuttora attiva in Val Seriana, dai primi anni del '900.

«Il percorso - conclude Nani Bellini - ha una durata indicativa compresa tra i 45 ed i 70 minuti, si snoda sui sentieri con fondo ben consolidato e curato, seppur non molto larghi a causa delle pendenze diversi del terreno. La visita è gratuita, e le offerte eventualmente raccolte, sono interamente devolute in beneficenza. Vi aspettiamo».

E dopo la giornata odierna sono previste altre tre rappresentazioni nei primi giorni del 2016, tutte dalle 14,30 alle 18: il 1° gennaio, domenica 3 e il giorno dell'Epifania, con la sfilata delle comparse alle 14,15 dalla parrocchiale di San Filastro e la Messa sulla collina della Sella. Per ulteriori informazioni: [www.ilpresepevivente.it](http://www.ilpresepevivente.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presepe vivente di Villongo si accende di magia in particolare al tramonto FOTO SAN MARCO

## Applausi per la fiaba degli alunni di Vercurago

VERCURAGO

È stato coronato da successo lo spettacolo «La bottega fantastica» che si è tenuto lunedì scorso a Vercurago, alla palestra comunale di via Cittadini. Protagonisti in scena gli alunni della scuola primaria. Da questa bellissima fiaba i bambini della scuola primaria di Vercurago, guidati dalle loro insegnanti, hanno tratto ispira-



Lo spettacolo in palestra

zione per rivolgere alle famiglie e alle autorità i loro auguri per le imminenti festività natalizie: un vero e proprio musical che ha unito danze e canti di ispirazione natalizia.

La sceneggiatura e le coreografie sono state progettate dai docenti della scuola primaria, sotto la guida della docente Luisella Panzeri, mentre il professor Alberto Sgrò si è occupato di seguire i bambini nella preparazione dei canti. I canti degli alunni sono stati eseguiti dal vivo e coordinati dallo stesso maestro Sgrò.

Rocco Attinà

## «Generazione» No ai pregiudizi sugli adolescenti

Albano Sant'Alessandro

Un copione di quelli che fanno riflettere, dove i fronzoli retorici non sono ammessi. Lunedì scorso i ragazzi sul palco del teatro «Don Bosco» di Albano Sant'Alessandro, testimoni del progetto triennale «Generazione» promosso da Amici di Pensare cristiano e rivolto ai giovani studenti dei Centri di formazione professionale, sono andati al nocciolo della questione. Ovvero i tanti pregiudizi che gli adolescenti di oggi si sentono appioppare dal mondo degli adulti. «Dicono che siamo irresponsabili perché non portiamo a termine ciò che ci viene chiesto». È stata la prima battuta della «pièce» rivelatrice di una frettolosa analisi giovanile che ai ragazzi va un po' stretta. Un testo controcorrente che intende rivelare quanto le nuove generazioni non siano «un branco di pecore», «dei falliti», «dei ragazzi privi di valori» e «annoiati e senza entusiasmo». Niente di tutto questo. I ragazzi di oggi sono innanzitutto dei «generativi» che intendono irrorare di va-

lore la vita liberando le molteplici energie (nella famiglia, nel circolo dei pari e nel lavoro) spesso «imprigionate» da catene «adulte». In prima fila ad ascoltare i ragazzi Francesco Maffei, presidente Amici di Pensare cristiano, don Francesco Poli, il maestro Emanuele Beschi (direttore del Conservatorio di Bergamo), il sociologo Dario Nicoli e tanti insegnanti del Cfp di Comonte e imprenditori che nel progetto credono fortemente.

### Il tema del lavoro

Il tema del lavoro è uno degli ambiti a cui Amici di Pensare cristiano rivolge una particolare attenzione, nel tentativo di dare luce ai valori cristiani e umani, nello sforzo di coinvolgere le realtà territoriali e soprattutto nella stimolante avventura di dare voce, spazio e possibilità ai giovani dei Centri di formazione professionale. L'obiettivo del progetto, alla luce delle parole dello spettacolo, vuole rendere protagonisti i giovani, attraverso le loro capacità, idee, talenti, perché il mondo degli adulti si



Lo spettacolo teatrale ad Albano Sant'Alessandro

## Lo spettacolo teatrale promosso da Amici di Pensare cristiano per lanciare progetti sul lavoro

risvegli: è questo l'obiettivo ambizioso del progetto, in cui Francesco Maffei, presidente dell'associazione, crede fortemente. Marco Bertoli (alla direzione di Mioorto) è uno dei suoi tanti «tifosi». «Un'idea - precisa - che mi ha da subito entusiasmato per aiutare questi ragazzi che costituiscono poi il nostro futuro. Da sempre nei valori della mia famiglia c'è stato l'investimento sul futuro. Quello che con fatica e anche fortuna ho ricevuto devo in qualche modo restituirlo alla società. Il progetto è un'occasione da non perdere».

Bruno Silini

## Ferrari Club, festa per il ventennale

Caprino

Grande festa per il 20° del sodalizio, con la lettera di Montezemolo e il ricordo di tanti record

Centinaia di soci provenienti da ogni parte d'Italia e dalla Svizzera hanno partecipato alla tradizionale cena di gala, organizzata dalla Scuderia Ferrari club di Caprino Bergamasco all'hotel ristorante Griso di Lecco.

«La serata è stata un susseguirsi di emozioni - racconta il presidente Giulio Carissimi - iniziate con il videomessaggio inviati del past presidente Luca Cordero di Montezemolo, in occasione dell'anniversario dei vent'anni del nostro club. Quindi il collegamento in diretta con il direttore generale Maurizio Arrivabene, che ci ha trasmesso ottimismo per le vittorie future delle Rosse». Non hanno voluto mancare alla serata, giornalisti e commentatori: Claudia Peroni, Paolo Ciccarone, Giancarlo Bruno e il presidente Acì Milano Ivan Capelli. «È stata l'occasione per festeggiare i vent'anni di fondazione del club, quando alla vigilia di Natale del 1995 Montezemolo, con una sua lettera ci ha auto-

rizzato a diventare ufficialmente un Ferrari Fans Club - prosegue il presidente -. Da allora con caparbia e attaccamento al Cavallino rampante siamo riusciti a scalare la graduatoria, fino a raggiungere il gradino più alto del podio, tra i Ferrari club, primato che ci appartiene ormai da diversi anni, con 830 soci confermati. Il primo Club Ferrari al mondo! Per celebrare questo anniversario abbiamo fatto confezionare dalle fattorie di Petrognano un cospicuo numero di bottiglie di vino Chianti, con l'etichetta personalizzata del 20° di fondazione e un panettone speciale della Pasticceria Florian». I saluti sono arrivati anche dal già direttore generale Stefano Domenicali, attualmente ad della Lamborghini. Al termine il taglio della torta del ventennale. A tutti i partecipanti è stata consegnata l'agenda, diventata un oggetto cult, e alle 50 signore presenti una rosa rossa. Tra gli eventi illustrati nell'agenda, la consegna della tessera di socio onorario al Santo Padre, senza dimenticare il tributo a Michael Schumacher e il Tour delle Dolomiti. Una sorpresa per il presidente Carissimi: la consegna della targa con le dediche di molti soci.

Remo Traina